

Prevalenza di individui dichiarati “non responder” alla vaccinazione anti-HBV nell’ambito di un protocollo sperimentale sugli operatori sanitari

Dott. Giuseppe La Spada¹, Prof.ssa Cristina Genovese¹, Prof. Sebastiano Calimeri², Prof.ssa Daniela Lo Giudice², Dott.ssa Linda Bartucciottio¹, Prof. Raffaele Squeri³,

Introduzione: Si definisce non-responder alla vaccinazione anti-HBV un individuo che, pur avendo completato correttamente il ciclo vaccinale primario contro il virus dell’epatite B, non sviluppa un titolo protettivo di anticorpi anti-HBs (inferiore a 10 mIU/mL). Tale condizione espone il soggetto a un rischio concreto di contrarre l’infezione da HBV, con le relative implicazioni cliniche, epidemiologiche e sanitarie. È dunque fondamentale individuare questi soggetti per sottoporli, secondo le linee guida nazionali e internazionali, a un ciclo vaccinale secondario, volto a stimolare una risposta immunitaria efficace. In quest’ottica, nell’ambito della definizione di un protocollo sperimentale mirato a tale categoria, si è deciso di stimare la prevalenza dei non-responder alla vaccinazione anti-HBV nella popolazione dell’area urbana di Messina.

Materiali e metodi: Lo studio è stato condotto in un arco temporale compreso tra gennaio e aprile 2025. L’attività di raccolta dati si è basata sull’estrazione e l’analisi delle informazioni clinico-laboratoristiche provenienti da due Unità Operative Semplici Dipartimentali (U.O.S.D.) afferenti all’A.O.U. Policlinico “G. Martino” di Messina: l’U.O.S.D. di Igiene ospedaliera e l’U.O.S.D. di Virologia. I dati così ottenuti sono stati utilizzati per la creazione di un database strutturato, successivamente impiegato per l’analisi descrittiva dei risultati preliminari, in vista della progettazione di un protocollo sperimentale mirato alla gestione dei non-responder.

Risultati: I risultati preliminari dello studio, attualmente in fase di ulteriore verifica e consolidamento, mostrano una prevalenza di non-responder in linea con quanto riportato in letteratura scientifica per popolazioni analoghe a quella oggetto dell’indagine. Tale coerenza rappresenta un primo elemento di validazione dei dati raccolti, suggerendo che il campione analizzato sia rappresentativo della popolazione locale.

Conclusioni: Questo studio ha una funzione propedeutica alla definizione di un protocollo sperimentale specifico per la gestione dei non-responder alla vaccinazione anti-HBV. L’identificazione e la quantificazione di questa categoria di soggetti costituisce un passaggio fondamentale per l’implementazione di strategie di richiamo vaccinale personalizzate, la valutazione dell’efficacia del vaccino all’interno della popolazione e l’adozione di misure preventive mirate. Ciò risulta particolarmente rilevante nei contesti a maggiore rischio di esposizione, come gli ambienti sanitari, dove la protezione immunitaria degli operatori rappresenta un elemento cardine della sicurezza sia del paziente che del personale stesso.